



MONS. FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI A VIENNA CON PIO VI: 2 FEBBRAIO - 13 GIUGNO 1782

di Andrea Anselmi

MONS FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI (1717-1798)

Missionario, sacerdote, Fondatore delle Suore Concezioniste, Vescovo di Montalto, Vicegerente di Roma, visse nel piceno del XVIII secolo.

Di nobile famiglia ascolana, unico erede di un cospicuo patrimonio, già avviato all'avvocatura, a 18 anni decise di farsi sacerdote, nonostante l'opposizione dei suoi familiari.

Nel 1744, fondò ad Ascoli l'Istituto delle Pie Opere dell'Immacolata Concezione, affinché istruissero le giovani di ogni ceto sociale.

Organizzò accademie, pubblicò scritti, fece dispute e prediche affinché l'ignoranza fosse vinta, e la donna, sul modello di Maria, fosse elevata alla sua vera dignità.

Eletto Vescovo di Montalto nel 1770, fu chiamato a Roma da Clemente XIV, per ricoprire la carica di Vicegerente.

Pio VI lo volle accanto a sé nel 1782, nel viaggio a Vienna.

Negli ultimi anni di vita, si ritirò ad Ascoli, presso l'Istituto delle Concezioniste, dove morì il 12 luglio 1798.

Mons. Marcucci ha lasciato un immenso patrimonio spirituale, ed un grande esempio di vita consacrata a Maria Immacolata ed alla Chiesa.

Nel 1969, dopo il Processo Diocesano, è stato proclamato Servo di Dio, ed attualmente è in corso la causa di beatificazione.

Gli anni, che precedettero la Rivoluzione Francese, si caratterizzarono per le particolari tensioni che percorsero i rapporti fra gli Stati Europei e la Chiesa cattolica.

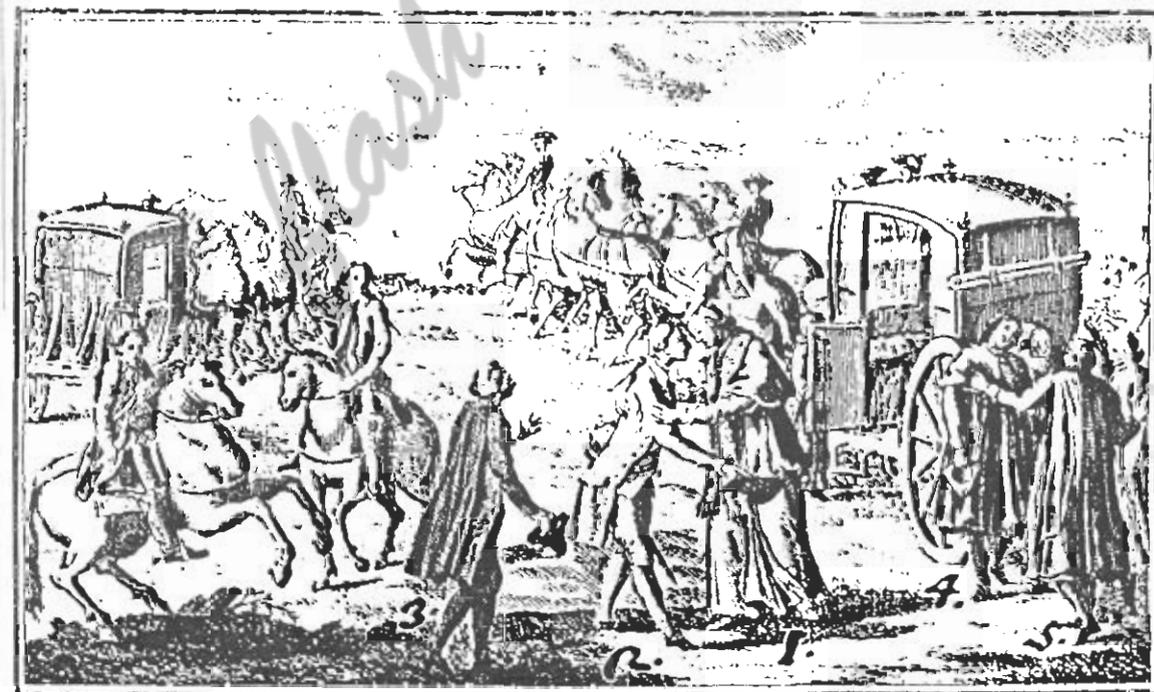
Sotto il pontificato di Pio VI, l'imperatore austriaco Giuseppe II, succeduto al trono nel 1780 a Maria Teresa, aveva ulteriormente rafforzato la politica di dispotismo illuminato, introducendo anche nell'ambito ecclesiastico profondi cambiamenti. Il sovrano tendeva soprattutto a recidere i rapporti di dipendenza che legavano il clero austriaco con Roma, intromettendosi nelle questioni ecclesiastiche. In questo contesto, Pio VI non vide altra alternativa che quella di trattare direttamente le questioni, incontrandosi di persona con Giuseppe II.

Il Papa, tuttavia, non aveva il pieno appoggio dei Cardinali e della Curia romana, che



disapprovava la sua iniziativa. Ciononostante egli non desistette e, ancora in pieno inverno, si mise in viaggio alla volta di Vienna, partendo da Roma il 2 febbraio.

Mons. Marcucci, ascolano, vescovo di Montalto e, dal 1774, Vicegerente di Roma, fu prescelto a far parte del segui-



Sopra: l'incontro fra il Papa e l'Imperatore nei pressi di Vienna, (1) Pio VI, (2) Giuseppe II, (3) Massimiliano d'Austria, (4) mons. Marcucci. ■ A fianco: braccio di Sant'Emidio con l'anello pastorale che mons. Marcucci ricevette in dono, a Vienna, dall'imperatore Giuseppe II.